



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*
IL MINISTRO

Al Sindaco
del Comune di Alpignano (TO)

Al Sindaco
della Città di Avignana (TO)

Al Sindaco
del Comune di Rivalta di Torino (TO)

Al Sindaco
di Sant'Ambrogio di Torino (TO)

Al Sindaco
di Venaria Reale (TO)

e, p.c. Al Commissario straordinario
del Governo per l'asse ferroviario
Torino-Lione

faccio riferimento alla Vostra del 26 gennaio u.s., nella quale viene rappresentata la mancata condivisione di codesti Enti circa l'operato del commissario Foietta, nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio Torino-Lione.

Al riguardo appare necessario ricordare come l'istituzione dell'Osservatorio sia stata voluta proprio per creare un'occasione, di confronto e dibattito su tematiche di forte interesse per il territorio, le popolazioni e le istituzioni coinvolte. Allo stesso modo, l'obiettivo della designazione di un commissario per la realizzazione dell'opera in parola, appare chiaramente definito nel relativo provvedimento di nomina laddove si specifica che *"il commissario pone in essere, con la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali e degli altri soggetti interessati, tutte le attività che costituiscono la governance del progetto volto alla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione, nel passaggio dallo stadio preliminare a quelli definitivo per la tratta nazionale, così come già avvenuto in precedenza per la tratta internazionale"*.

Naturalmente, anche l'avvio di un tavolo di confronto permanente sulle tematiche in parola, aveva lo scopo di realizzare un ambito di interlocuzione, in cui, pur senza mettere in discussione la realizzabilità dell'opera, si dava voce anche all'espressione di istanze diverse.

Nel merito, come chiarito anche dal Commissario, le affermazioni contestategli costituiscono estrapolazioni dei contenuti della *Programmazione delle attività dell'Osservatorio tecnico Torino-Lione*. In tale documento programmatico, si prospettano linee d'azioni future che non impegnano la volontà di altre istituzioni, quali il Comitato interministeriale per la programmazione economica, o la Società RFI.

In tale contesto, ritengo che l'esistenza di un Commissario dedicato non possa che rafforzare le condizioni per un trasparente confronto sulla tematica e sono certo che il Commissario Foietta adotterà ogni opportuna azione per garantire uno scambio efficace e costruttivo tra tutti i portatori di interessi.


Graziano Delrio